Anno XIII N. 205 — Udine, Giovedì 11 settembre 1890 — Conto-corrente con la posta.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20 — id. semestre » 11 — id. trimestre » 6 — id. mese » 2

Estero: anno L. 32 — id. semestre » 17 — id. trimestre » 9

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

IL GIORNALE CATTOLICO

A proposito di giornali cattolici, ci piace riferire qui un brano dell'eloquente discorso, che l'illustre tedesco, sig. Schaedler ha pronunciato testè nel Congresso Cattolico di Coblenza.

L'oratore ha commentato l'osservazione fatta l'anno precedente a Bochum dal signor Windthorst: « Quando noi leggiamo il nostro giornale, vi cerchiamo, prima di tutto, ciò che potremmo criticarvi. »

Il signor Schaedler ha biasimato egualmente la delicatezza eccessiva dei lettori che non perdonano al giornalista una vivacità di tono:

« I nostri cavalieri della penna, disse, sono sempre sulla breccia, sotto il fuoco dell'avversario, e noi vorremmo che ci rimanessero tuttavia in tenuta di *parata*. »

Noi esigiamo pure, egli aggiunse, che ogni giornalista sia un genio, un dizionario universale, e che concentri *in* sè tutte le virtù; che sia, per esempio, ad un tempo leone ed agnello. —

Il signor Schaedler ha fatto eziandio altre giustissime osservazioni sui doveri del pubblico cattolico rispetto alla stampa cattolica, e continua:

« I capi del partito cattolico e il clero hanno sopratutto dei doveri speciali da compiere a riguardo della stampa. I nostri giornalisti hanno bisogno di una *gran libertà*.

« La disciplina è una cosa eccellente; ma non bisogna ch'essa vada fino ad annientare la iniziativa personale dei redattori. Il centro (tedesco) dev'essere in relazione intima colla stampa cattolica, ma non esercitare una autorità tirannica. Se i giornali sono l'organo dei capi, sono pure il portavoce del popolo.

« Può darsi che una divergenza di opinioni si manifesti fra loro. E' bene però che i giornali possano far conoscere ai rappresentanti politici ciò che pensano i loro mandatari. Il clero ha tutto l'interesse di possedere molti ed eccellenti giornali. Il giornale è il *migliore vicario* del parroco. Esso è per così dire, il cappellano di Dio, il *Kaplan Gottes*, sulla terra. Il curato non predica che una volta la settimana, mentre il giornale predica una o due volte al giorno.

« Questo vicario, così zelante, si adopera indefessamente di tenerlo in onore. In ringraziamento dei servigi ch'esso rende, bisogna attestargli una simpatia attiva, procurargli lettori ed amici. Il giornale cattolico, e per conseguenza la causa cattolica, ha un nemico pericoloso, tanto più formidabile in quanto che nasconde la sua ostilità: è questo la stampa neutrale. Molti tengono giornali senza colore religioso, giornali che *non sono* nè caldi nè freddi. Questi sono i peggiori di tutti, imperocchè lasciano gli associati in una dolce quiete e gl'impediscono di volgersi verso il giornale francamente cattolico. Dunque lungi da noi la stampa neutrale; è il diavolo che è neutro, e questa neutralità fa più male che la guerra aperta.

« La stampa è la nostra musica militare, dietro la quale noi dobbiamo tutti marciare dall'ultimo soldato fino al feld-maresciallo per conquistare la verità e la giustizia. »

Sono osservazioni che si devono meditare. I cattolici amino il loro giornale, lo aiutino, lo rendano potente, invece di prenderlo in mano per cercarvi ciò che vi è da criticare.

Il Congresso di Liegi e Leone XIII

Scrivono al *Bien Public* che il numero delle adesioni al Congresso è imponente; esse giungono ad ogni parte del Belgio e dall'estero. Tale *movimento* è un frutto dell'iniziativa assunta dal nostro Santo Padre Leone XIII. Lo riconosceva non è guari l'illustre Claudio Jannet nel suo libro *Le Socialisme d'Etat et la Réforme*, che, coll'opera magistrale di Carlo Perin, il dotto professore di Lovanio sulle « Leggi della società cristiana e l'ordine internazionale » tanto si adoperano per lo scioglimento in senso cristiano della questione sociale.

Il Jannet scriveva: « Sotto il vigoroso impulso di Leone XIII la Chiesa contrappone dappertutto al male cosmopolita del socialismo il rimedio divino e per ciò stesso universale, di cui essa ha il segreto. Certamente in tutti questi Congressi vi sono discorsi inutili e dichiarazioni di tesi senza applicazione pratica e possibili, ma, fatta la sua parte a questo discapito inevitabile in ogni riunione in cui si parla, gli animi i più disposti alla censura debbono riconoscere che tali Congressi, benedetti e superiormente diretti dall'Autorità ecclesiastica, eccitano una moltitudine di buone volontà, influiscono sui loro membri contro la passione del lusso e del piacere, e da ultimo provocano la creazione di molte Opere, le quali operando modestamente ognuna nella sua sfera, formano nel loro insieme la sola lega, la quale resiste all'urto della demagogia socialista. »

Fin dal 7 agosto, rispondendo alla lettera del Presidente del Congresso, il S. Padre ricorda con quanta sollecitudine Egli stesso si adoperi a far applicare i *rimedi* che presenta la religione ai mali risultanti dall'ineguaglianza delle condizioni umane, del pauperismo e della cupidigia. Il Papa non può che applaudire alla riunione dei cattolici, i quali si occupano intorno allo stesso fine. Il Papa è lieto di sapere che un gran numero di illustri persone si riuniranno a Liegi in Congresso, sotto la presidenza di un Vescovo, il cui zelo e prudenza sapranno condurre a buon fine l'impresa; e che quest'assemblea si propone di far penetrare sempre più nel mondo gli ammaestramenti della S. Sede su questa questione operaia, dalla quale dipende la sicurezza pubblica e privata più ancora della giusta retribuzione del lavoro, questione alla quale i falsi amici del popolo si sforzano di far i dare una soluzione menzognera. Il S. Padre esprime la fiducia che Dio assisterà col suo soccorso i membri del Congresso, renderà feconde *in frutti* di salvezza sociale le loro deliberazioni e conferma tali speranze e voti colla sua benedizione.

I piccoli affari di un Ministro

Il viaggetto di Crispi a Siracusa fatto, come si sa con tanto di mistero, è così spiegato dal *Paese* di Napoli:

« A Siracusa vi è una vigna, che non è del Signore, ma della signora, e per essere più chiari, della *signora Lina*, ed attigua alla medesima, cioè alla vigna della signora, vi è un piccolo fondicciuolo del valore approssimativo di un milione e rotti, vagheggiato, desiato, bramato, *per amor di vicinato*, ardentemente dalla signora della vigna, da non confondersi con la signoria del famoso Pietro.

« Senonchè quel fondicciuolo era gravato da certe ipoteche, niente affatto ipotetiche che, non foss'altro, ritardavano la soddisfazione di un desio già troppo maturo della fischiata feudataria di Siracusa.

« Le cose andavano per le lunghe; l'avvocato non bastava... fu sostituito dal Presidente dei Ministri, e un viaggetto clandestino di poche ore bastò perchè, come per incanto, la matassa fosse dipanata.

« Ora oltre al palazzo Marignoli sul Corso Roma, che dicesi aquistato, o prossimo per esserlo, per due milioncini e mezzo, chi si sacrifica per i beni della patria, registrerà anche nel suo *inventario* il fondicciuolo di Siracusa del prezzo approssimativo di un milione e rotti.

« E dire che al 1861, per mandare Francesco Crispi, della prima maniera, deputato a Torino, i suoi amici di Napoli dovettero quotarsi per raccogliere una sommetta per l'occasione!

Ma vorreste che Don Ciccio facesse il patriota gratuitamente?

UN MEMBRO DEL GOVERNO MONARCHICO

che viene a patti cogli avversari della Monarchia

Il caso è interessante. A Sinigaglia si festeggiò testè il centenario del poeta Giovanni Marchetti coll'intervento dell'on. Mariotti, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'istruzione pubblica e rappresentante del Ministro Boselli.

Siccome il Consiglio comunale e la Giunta municipale di Sinigaglia sono composti di clericali,.. cioè no; sbagliavamo, la Giunta municipale ed il Consiglio comunale di Sinigaglia sono composti di patrioti radicali e per questo l'on. Mariotti, Sottosegretario di Stato, umiliavasi fino al punto di venire a patto coi predetti patrioti radicali, stipulandosi di comune accordo che nel banchetto non si farebbero brindisi e non si farebbe nemmeno una lontana allusione al Re.

Ma, vedete caso. Il comm. Fedegrini ebbe la gentile idea di prender la parola in sulla fine del banchetto per fare una cortesia all'onorevole Mariotti. E la cortesia consistette nel tirare a palle infuocate contro il sistema col quale in Italia si impartisce l'istruzione pubblica.

E l'on. Mariotti, Sottosegretario di Stato al Ministero della pubblica istruzione, tacque!

Allora sorse il conte Paolo Marchetti, figlio del poeta di cui festeggiavasi il centenario, e ringraziati i convitati delle onoranze rese al padre suo, disse parole gentili a riguardo del Re. Non l'avesse mai fatto! Levossi in piedi sul momento un certo sig. Augusto Bonopera, consigliere comunale, deplorando si fosse parlato del Re ed inneggiando ad Oberdank.

E l'on. Mariotti, vice ministro regio, tacque!

Conti sbagliati

L'*Opinione* pubblica un articolo intitolato: « I conti di casa non vanno bene. » Esaminati i prodotti delle riscossioni di luglio e d'agosto in confronto delle previsioni, scrive:

« Se continuasse così il tenore umilissimo delle riscossioni, il disavanzo crescerebbe nel corrente esercizio a 60 milioni; aggiungendo poi lo scoverto degli

---

30 APPENDICE

R. de NAVERY

La figlia del falciatore

NOVELLA BRETTONE

— Oh! voi siete buono; ciò che mi dite mi consola. La prova è dura, ma io sono cristiana, e mio padre...

Patriarche la strinse fra le sue braccia.

— Cessa dal lagrimare... Noi ci porteremo nel campo in cui Pierrot ti nascose nel covone; poi di là alla tomba di Annetta, perchè essa ti protegga e ti benedica.

Il massaio e la moglie presero Armella per mano.

Passando per la sala in cui si terminava il pasto in silenzio, Patriarche disse:

— Vieni, Albino.

Yves divenne pallido e si alzò per seguire il fratello. Suo padre con uno sguardo l'inchiodò al suo posto.

— Prendi il braccio della tua promessa, disse Giovanni Patriarche. Voi vi amate assai per aver qualcosa da dirvi.

I poveri fanciulli non si parlavano Muti e desolati, vedevano la natura a traverso un velo nero. Temevano di piangere; del resto, che avrebbero potuto dirsi?

Nel campo, Armella colse delle violette. Al cimitero le depose sulla tomba della madre.

— Io non ho il coraggio di abbandonare questo posto, mormorò Albino; io bramerei che mi vi seppellissero subito.

— E tuo padre, Albino, e tua madre?

— E' vero, ho torto; diss'egli e si mise a singhiozzare.

— Ascolta, riprese la giovane; come te, io mi sono sentita oppressa dall'angoscia... Persino i chiodi della casa sembravano far parte del mio cuore... Abbandonare la masseria equivale a morire... E nel seno di Marta ho versato tutte le mie lacrime... Ma io ho rivolto lo sguardo in alto, e il campanile mi ha mostrato la croce... Più in alto ancora ho visto i santi colle palme del martirio... E sulla cima il Salvatore colle ferite alle mani ed ai piedi... Io t'aspetterò, Albino, e tu mi sarai fedele... Pensa che tu avrai Marta che ti consolerà. Ma io chi avrò? Non mi togliere quel poco di forza che ho... Di' a te stesso che bisogna fare il proprio dovere sempre e dovunque.

Essa si chinò verso di lui e aggiunse in tuono più basso:

— Tu avrai l'anima trapassata da una nuova spada; qualunque disgrazia ti accada, qualunque ferita tu riceva, ricordati di perdonare! Dio lo vuole, ed io te ne supplico.

— Che vuoi tu dire? domandò Albino.

— Ricordati le mie parole il giorno in cui ti verrà la tentazione di vendicarti...

Il sole volgeva al tramonto; essa disse ancora ad Albino:

— Consola la nostra madre... Prega per me... Metti dei fiori su questa tomba!

La sua mano tremante si posò sulla fronte di Albino come per benedirlo. Le sue labbra si agitarono, ma nessun suono uscì dalla sua bocca, e con Marta e Patriarche lasciò il cimitero.

Quando furono giunti al recinto del falciatore, Armella abbracciò Giovanni e sua moglie, alzò gli occhi al cielo, aprì il rastrello ed entrò.

Il massaio e Marta non ebbero la forza di andare più innanzi; volsero le spalle al casolare e si allontanarono oppressi, ritenendo a stento le lacrime.

Con il cuore stretto, quanto immaginare è possibile, e con le lagrime che le cadevano, pur senza ch'ella lo volesse, entrò nella casa paterna, se puossi chiamar casa quel covile in cui era nata ed aveva passati i primi suoi anni.

Il falciatore la squadrò da capo a piedi e, con un sorriso di scherno, provandosi a far una voce che somigliasse a quella di Giovanni, tu sei, disse, la benvenuta in casa di tuo padre, e, vedi mia cara, ti ho preparata anche una madre e tu chiamerai sempre così la mia Gervasia, se non vuoi procurarti le sue carezze.

Armella stette muta, ma Gervasia le prese tosto per le braccia e da una parte e dall'altra voltandola, come fosse una cosa qualunque, si fece ad ammirare e gli oggettini d'oro, e l'abito ed il fazzoletto di quella buona figliuola.

(*Continua*)

ammortamenti e ciò che si aliena per le pensioni, si giungerebbe anche in questo esercizio ai 100 milioni almeno, anche senza tener conto delle spese per Roma, di quelle per regolare i fiumi e i torrenti che sono divenute di alta, suprema necessità dello Stato!

I cento milioni di disavanzo annuo sembrano ormai una specie di fatalità consuetudinaria alla quale ci siamo abituati con musulmana rassegnazione, per ripetere una frase nostra che prediligiamo, ma che finirà per non essere più vera, perchè l'Egitto musulmano ha corretto le sue finanze e la Turchia sta correggendo le sue! »

Dopo altre considerazioni l'*Opinione* conclude:

« E' possibile continuare così? O non è giunto il momento di parlar chiaro, alto e forte nel supremo interesse del paese? Invero tutta questa miseria della nostra vita politica italiana dovrà continuare ad aggirarsi intorno alla ricerca degli elementi di vecchia Sinistra e di vecchia Destra occorrente per lasciare al partito che governa il carattere di vecchia sinistra? Certo a ragionare di ciò non si incontrano le difficoltà dei temi economici, finanziarii accennate più sopra ».

La rovina del gran ponte di Praga

Il ponte di pietra di Praga, travolto dalle acque della Moldava, era una delle meraviglie architettoniche della vecchia città czeca.

La costruzione di essa era durata un secolo e mezzo, dal 1350 al 1500. Quest'opera d'arte poggiava su sedici piloni di pietra, e la leggenda vuole che l'Imperatore Carlo IV, re di Boemia, per cementare meglio la muratura abbia fatto accaparrare in paese un milione di uova il cui bianco servì come di mastice.

Su questo ponte, le cui estremità sono torri gotiche, vennero innalzate cappelle votive, gruppi di santi, di statue, di cui la principale è quella di San Giovanni Nepomuceno, patrono della Boemia, il quale dal luogo appunto ove ergesi il suo monumento, fu precipitato nel fiume per aver rifiutato di svelare al re il segreto della confessione in una circostanza delicatissima.

Questa statua di San Giovanni Nepomuceno è fatto segno di una venerazione che i secoli non hanno affievolito. Tutti gli uomini si scoprono il capo passandovi davanti, e molte donne fanno il segno della croce.

Ogni anno il 16 maggio, è un vero pellegrinaggio davanti alla statua; vi si accorre da tutte le parti della Boemia.

Lo sfasciamento del ponte si è prodotto proprio accanto alla statua del santo.

Una vettura stava traversando il ponte, quando il cocchiere avvertì un rumore simile a una salve di artiglieria. Voltatosi costui vide inalzarsi una nube di polvere. Le due arcate di mezzo, corrose dall'umidità e cedendo alla pressione delle acque e all'urto degli oggetti di ogni sorta travolti dalla Moldava, sono rovinate, trascinando la parte del piano, tra un'arcata e l'altra.

SALONICCO

I gentili lettori hanno appreso dai dispacci la notizia del terribile incendio che ha colpito la città di Salonicco: non ci sembra fuor d'interesse pubblicar qui i seguenti dati su questo nuovo e importante emporio commerciale:

" Sulle rovine delle due città d'Olinto e di Potidea, che si trovavano alla radice della penisola occidentale della Calcidica, s'innalzano ora dei villaggi insignificanti: ma l'antica Therma, divenuta più tardi la Tessalonica dei Macedoni, e la Salonicco degli orientali e dei Franchi, non dovrebbe nè potrebbe sparire.

Salonicco occupa un posto troppo bello e fortunato, perchè non possa costantemente rialzarsi dalle ruine cagionatele dagli assedi, dalle guerre e dagli incendi.

Vi si trovano ancora resti d'ogni epoca; muri ciclopici ed ellenici, archi di trionfo, frammenti di templi romani, costruzioni bizantine, fortificazioni veneziane.

I primitivi nomi di Tessalonica, nell'età mitologica furono *Emazia* poi *Halix*. Durante il primo periodo dell'autentica sua storia conoscevasi col nome di *Therma*, derivato dalle calde sorgenti di acqua che incontransi in varie parti della spiaggia.

Strabone dice che Therma fu poi rifabbricata da Cassandro, che la chiamò Tessalonica dal nome di sua moglie, figlia di Filippo re di Macedonia: e questo nome di Tessalonica diventò permanente, rimanendo inalterato nei periodi romano e bizantino; ma nel medio evo ebbe dagli italiani la forma di *Saloniki* o *Salonicco*.

L'eccellenza del porto di Salonicco, la bellezza incantevole della sua rada così bene riparata, le cui acque sono tranquille come quelle d'un lago, la convergenza delle due grandi vallate del Vardar e dello Ingè-Karasù, che sono le porte delle grandi strade all'alta Macedonia e all'Epiro, la sua posizione infine nell'angolo del mare Egeo, proprio là dove sono le radici della penisola greca, ha fatto di Salonicco una città necessaria.

Essa è oggidì la terza della Turchia d'Europa in ordine d'importanza.

Come in tutte le città orientali, ogni razza di popoli vi ha là una sua rappresentanza; ma gli israeliti ne sono proporzionatamente i più numerosi. E questi discendono dai giudei espulsi dalla Spagna, nei tempi dell'inquisizione, e la loro lingua usuale è ancora il castigliano.

Salonicco è città fortemente commerciale. Essa è ora capo linea di tutte le ferrovie della penisola balcanica, e quanto prima sarà pure unita ad Atene.

Questo vantaggio, aggiunto agli altri immensi che già gode, non mancherà di assicurare a questa città la più grande importanza nel commercio orientale.

Salonicco, in turco *Selanik*, è capoluogo di governo (*vilayet*) e residenza di un pascià.

Conteneva, or sono tre anni, solo 105 mila abitanti, tra i quali 5 mila italiani, ma il movimento colossale avvenuto in questo ultimo periodo di tempo ha portato a 150 mila il numero de' suoi abitanti. E nella penisola balcanica non avvi che Costantinopoli, la quale ne ha 875 mila.

Il movimento del suo porto fu nell'ultimo anno di 4450 navi, e di 778 piroscafi con un tonnellaggio di 633,275 per un importo di circa 150 milioni, divisi in parti pressochè uguali tra l'importazione e l'esportazione. Questo importo e il tonnellaggio di Salonicco non fu superato nell'impero turco, che dalle città di Costantinopoli, di Smirne e di Chio.

Dal mare, l'aspetto della città co' suoi palazzi, torri minareti e giardini è bellissimo. Incantevole è l'aspetto della sua cittadella, *Eptapirgo*, o edifizio a sette torri simile perfettamente a quello di Costantinopoli.

Salonicco sorge ad anfiteatro sul pendio ed alle falde di una catena di montagne che le sovrasta all'Est. La cinta delle sue mura della lunghezza di 8 a 9 km., è tutta di mattoni, fiancheggiata da torri, e interrotta da cinque porte.

Salonicco, al pari di tutte le città orientali è irregolarissima, colle vie anguste, tortuose, senza selciati, e con case mal costruite. Non vi manca però una certa pulitezza; però l'aria non vi è perfettamente sana. L'acqua potabile vi giunge per canali (17 km.) da una montagna, e i laghetti in cima alla medesima, gelando d'inverno, forniscono per l'estate la città di ghiaccio.

Vi si noverano dieci grandi moschee, e molte altre piccole, varie chiese greche e circa trenta sinagoghe: nove bagni pubblici; molti *han* (alberghi), per le carovane, e un *bazar b-zestàn* (mercato coperto) grandioso e bello.

Le esportazioni consistono specialmente in grano, orzo, maiz, legnami da costruzione, cotone, lana, seta, cera, tabacco; e le sue importazioni in zucchero, caffè, indaco, legni tintorii, tessuti di cotone, ferro piombo, stagno, orologi. Consiste la sua industria in fabbriche di seta, tappeti di lana e marocchini.

Sono note le aspirazioni dell'impero austro-ungarico verso Salonicco, destinata forse in un non lontano avvenire a diventare uno dei capi saldi per la soluzione della questione di Oriente.

ITALIA

Bologna — *Il dott. Carlo Cazzani* — Leggiamo nell'ottima *Unione*:

« Lunedì 8 corr., dopo lunga e penosa malattia spirò nel bacio del Signore l'anima del *carissimo* nostro amico dottor Carlo Cazzani.

« Fondatore insieme ad altri giovani del giornale l'*Ancora*, di cui tenne a più riprese la direzione, fu confondatore eziandio dell'*Unione*, che per ben nove anni diresse con somma perizia, intelligenza ed abnegazione fino a che una terribile malattia lo tolse irremissibilmente dal campo dell'azione.

« Ingegno vivace, cuor caldo di patrio amore, devotissimo sino al sacrifizio alla causa del Papa e della Chiesa, non ismentì mai i suoi principii e le credenze cattoliche, anche quando il professarle con franchezza ed a testa alta costava scherno ed abbominazione presso i mondani: esempio raro ai dì nostri! »

Ci associamo al lutto dei nostri colleghi dell'*Unione* e preghiamo pace all'anima del caro estinto.

Girgenti — *Fiscalismo feroce* — Alle ragioni di miseria di popolazioni agricole, già depresse da un sistema d'imposte unico in Europa, viene ora ad aggiungersi il pagamento delle decime feudali, aggravate da un fiscalismo nell'esazione, che non ha davvero riscontro nel mondo civile.

Si calcola che lo Stato guadagnerà assai di più colle entrate indirette che col diretto provento delle decime, oltre al solito guadagno parassitico della burocrazia.

Per dare un esempio, tra i tanti, si cita il caso di un tal Molara Calogero, (segnato all'articolo 1356 dell'ufficio del registro di Siculiana) che ha ricevuta un'intimazione di pagare entro cinque giorni centesimi cinque per cinque annualità arretrate di centesimi 1 ognuna, più lire *sedici e cinquanta centesimi* per spese giudiziarie, così specificate: diritto L. 2, scritturazione lire 2,40, registro e bollo L. 12, repertorio L. 0,10.

L'indignazione del paese è enorme. L'autorità locale di pubblica sicurezza cerca di procrastinare una dimostrazione ch'è nell'animo di tutti di fare, e che avrà luogo senza dubbio.

Il governo dei Borboni fu detto che era la negazione di Dio; e quello di Crispi?

ESTERO

America — *La divozione alla SS. Vergine fra i protestanti* — Un ottimo periodico americano l'*Ave Maria* d'Indiana, nota che un segno incoraggiante del nostro tempo è l'estendersi del rispetto e della divozione alla SS. Vergine anche fra i non cattolici. In prova di quest'affermazione, quel foglio riferisce questo tratto di un sermone recente del rev. Roberto Court, noto ministro presbiteriano. Il testo del discorso era il *Magnificat* « Tutti i non protestanti, dice il dottor Court, dovrebbero venerare e onorare la Santa Vergine non solo pel suo carattere personale, ma perchè, ell'è la S. Madre di Dio! Dirò che quanto a me, da lungo tempo ho appreso ad amare e ad onorar Maria. Finchè l'*orologio* del tempo non batterà l'ultima ora, le generazioni e le generazioni la chiameranno specialmente beata. E perchè? A causa del suo figlio. L'incarnazione è il dogma centrale del cristianesimo, è come un sistema di verità che conduce alla salvezza e un modo tenero di divozione verso Dio. Negate la maternità divina, o rifiutatele l'onore ch'ella merita, la teologia diventa una semplice filosofia e le vostre chiese semplici convegni di dilettanti. »

Francia — *L'arresto di un terribile anarchico a Roubaix.* — Ecco i particolari sull'arresto dell'anarchico Lorion, avvenuto a Roubaix (Nord) in circostanze singolarmente drammatiche.

Il gruppo anarchico aveva combinato per la sera del 5 una dimostrazione contro l'organo socialista il *Cri du Travailleur*, accusato di servire la prefettura.

Il caporione della dimostrazione progettata, l'anarchico Lorion, doveva essere arrestato, e lo fu, ma a che prezzo!

Condannato a un mese di carcere nel giugno scorso per aver tentato di assassinare i redattori del giornale di Lilla *La Dépêche*, Lorion aveva preso la fuga. Fu spiccato contro lui un mandato di cattura.

Gli agenti di sicurezza Colonne e Huige si recarono nel pomeriggio di sabato in un albergo-osteria della via Franklin, ove era stato veduto.

Lorion, infatti, era in camera; gli agenti bussarono, ma non essendo loro aperto, sfondarono l'uscio.

L'anarchico, con un revolver nella destra, e un altro nella sinistra, li ricevette con una vera grandine di palle. In meno di un minuto sparò contro essi dieci colpi di revolver.

L'agente Huigne ricevette una prima palla nel petto e cadde. Mentre si rialzava, un altro proiettile lo colse nella schiena. Il collega Colonne rimase pure ferito al braccio dritto.

Lorion, facendo fuoco senza posa, passò tramezzo a loro e prese la fuga.

Nonostante le ferite, gli agenti non frapposero indugio: requisirono la vettura di un fornaio che passava e si slanciarono dietro all'assassino, raggiungendolo sul boulevard Bearepaire. Mentre stavano afferrandolo pel collettO, il miserabile esplose altri colpi di revolver su un viandante, e su un agente, accorso a prestar man forte ai camerati.

La folla accalcatasi al rumore delle detonazioni, voleva linciare Lorion, che a stento fu condotto dagli agenti feriti presso il commissario, il quale l'interrogò.

« — Sono anarchico — rispose Lorion — Non mi maltrattate. Mi sento male in questo momento. »

Lorion aveva le tasche piene di cartuccie.

Le ferite degli agenti non sono gravi. Le palle furono estratte immediatamente.

Germania — *Il tifo nell'esercito.* — A Glogau il tifo gastrico si diffuse enormemente nel battaglione di pionieri là stazionati, in modo che tutto il battaglione dovette abbandonare la *caserma* e acquartierarsi in baracche sopra un colle vicino alla città.

Cose di casa e varietà

Il saluto del Prefetto comm. Rito

Prima di lasciare Udine, il comm. Rito indirizzava la seguente circolare al signor Presidente della Deputazione prov., ai sigg. Sindaci e Presidenti di Istituti pii, alle Autorità e Funzionari governativi della Provincia.

Udine, 9 settembre 1890.

Prima di lasciare il governo di questa importantissima Provincia, mi sento in dovere di esprimere una parola di sincero ringraziamento ai sigg. Preposti alle pubbliche Amministrazioni ed agli egregi Funzionari e cittadini che con volonterosa opera e col consiglio illuminato e saggio, mi confortarono, e validamente mi coadiuvarono nel disimpegno delle molteplici mie funzioni, assicurandoli che porto meco e serberò sempre di loro e di questi luoghi la più grata delle memorie.

Con distinta osservanza.

Il Prefetto
RITO.

Municipio di Udine

Avviso

La vaccinazione gratuita autunnale praticata dai signori medici comunali si farà nei luoghi e nei giorni indicati nella sottoposta tabella.

Si invitano quindi i padri di famiglia ed i tutori a presentare i loro figli ed amministrati ai vaccinatori, mentre si avvertono per loro norma, che chi non è munito del certificato di vaccinazione non può essere ammesso nelle scuole pubbliche, non agli esami dati dalle autorità, nè ricevuto nei Collegi e Stabilimenti di educazione ed istruzione.

Dalla Residenza Municipale
Udine li 5 settembre 1890.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Tabella per la vaccinazione durante l'autunno 1890.

D'Agostino dott. Clodoveo via della Posta n. 13, parrocchie del Carmine, delle Grazie (parte interna) e s. Cristoforo.

Murero dott. Giuseppe via Zanon n. 5, parrocchie del ss. Redentore, s. Quirino e s. Nicolò.

Rinaldi dott. Giovanni via Brenari n. 13, parrocchie del Duomo, di s. Giorgio e di s. Giacomo.

In settembre nel giorno 18, 25 alle ore 2 pom., in ottobre 2, 9 alle ore 2 pom.

La vaccinazione gratuita si ripeterà per 4 volte consecutive di otto in otto giorni dal dott. D'Agostinis nei locali dell'Ospital Vecchio e dai dott. Murero e Rinaldi nella loro abitazione.

Caparini dott. Antonio via Villalta n. 21 circondario di Cussignacco, Baldasseria, Gervasutta, Mulini di Cussignacco, in settembre nel giorno 20 alle ore 2, nella scuola di Cussignacco. — Casali di s. Rocco, s. Osualdo e Cormor, in settembre nel giorno 27 alle ore 2 pom. nella casa del dott. Caparini. — Laipacco in ottobre in giorno 2 alle ore 2 pom., nella scuola di Cussignacco.

Chiaruttini dott. Ugo via Brenari n. 27, circondario Chiavris, Paderno, Molino nuovo e Vat, in settembre nel giorno 17, 24 alle ore 10 antim., nella scuola di Chiavris. — Rizzi, in settembre nel giorno 18, 25 alle ore 10 antim., nella scuola dei Rizzi. — Godia, s. Bernardo e Beivars, in settembre nel giorno 19, 26 alle ore 10 ant., nella scuola di Godia. — S. Gottardo, Planis, sub. Gemona e sub. Anton Lazzaro Moro, in settembre nel giorno 20, 27 mezzogiorno nella casa del dott. Chiaruttini.

Marzuttini dott. Carlo, nell'Ufficio sanitario tutti i lunedì, Mercoledì e Venerdì dalla metà del mese di settembre alla metà del mese di ottobre dalle ore 10 alle 11 antimeridiane.

Traslochi

Trabucchi, aggiunto giudiziario alla Procura del Re di Verona, destinato alla Procura di Pordenone. — Degobbis, cancelliere

in servizio presso il tribunale di Legnago, applicato temporaneamente alla cancelleria del tribunale di Udine. — Dal Fabbro, vicecancelliere alla Pretura di Tolmezzo, tramutato a Castelfranco Veneto. — Cenedese è nominato vicecancelliere alla Pretura di Tolmezzo.

Per porto d' armi

Il Ministro dell' interno pubblicherà una circolare intorno all' applicazione della legge di pubblica sicurezza in quanto riguarda i permessi di portare armi, per coordinare questa parte della legge col Codice penale.

Chiamata di ufficiali di complemento

Con recente circolare ministeriale è fatto invito agli ufficiali di complemento dell'arma di fanteria a prendere parte ad un corso d' istruzione teorico-pratico sul servizio ferroviario.

Questo servizio si dividerà in due parti, la prima teorica presso il distretto del luogo ove risiede l' ufficiale che intende prendere parte all' istruzione per un periodo di 15 giorni, e l' altra pratica, da farsi nelle stazioni ferroviarie per 45 giorni.

Tale ammaestramento, oltre riescire di molta efficacia all' ufficiale, può tornargli utile in particolare in tempo di guerra. Ove egli fosse compreso fra quelli che riescirono migliori nell' esperimento precedente, potrebbe essere adibito a quel servizio.

In caso di una chiamata posteriore verrebbe accordata un' indennità giornaliera di 5 lire.

Programma musicale

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi 11 corrente alle ore 7 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Un evviva » Arnhold
2. Sinfonia « Franco Cacciatore » Weber
3. Valzer « Riflessi solari » Arnhold
4. Finale « Poliuto » Donizetti
5. Centone « Faust » Arnhold
6. Galopp « Rebus » Wittmann

L' incidente del colonnello italiano al confine austriaco

L' ufficio della stampa (Ministero dell'interno) comunica:

« Alcuni giornali raccontano che un colonnello dell' esercito in divisa, per avere oltrepassato il confine scendendo alla stazione di Cormons, fu costretto dai gendarmi austriaci a levarsi il berretto e la sciabola e a rifare la strada a piedi sino al ponte dell' Iudri, sempre accompagnato da loro. Ora da informazioni pervenute ci risulta che l' incidente è assolutamente privo d'importanza. Il colonnello scese e trovò un gendarme austriaco che fu con lui assai gentile; quindi ritornò subito a piedi in Italia, seguendo il binario senza essere stato menomamente molestato da alcuno e tanto meno poi accompagnato al confine ».

Il commercio della seta al Giappone

Sono state pubblicate a Yokohama dal Governo giapponese, delle statistiche riguardanti il commercio della seta. Questo commercio si fa specialmente a Yokohama, che esporta (1889-90) 35,505 balle, contro 500 esportate da Hiogo. Nel 1887-88, l'esportazione era stata di 38,958, e nel 1888-89, di 41,264 balle. C' è dunque una diminuzione dopo il 1887-88. Ma fino a quest' ultimo anno, s' era registrato un continuo aumento. Mai, prima del 1887, l' esportazione aveva oltrepassato le 30,000 balle. Spesso anche si riduceva a 25,000 balle, ed anche a 20,000.

Sul totale di 35,505 balle, 20,500 circa sono spedite agli Stati Uniti; da 15 a 16,000 in Europa.

Benchè il Governo abbia fatti grandi sforzi per mettere questo commercio nelle mani dei nazionali, gli invii al nome di negozianti giapponesi vanno piuttosto diminuendo.

Una trota gigantesca

L' altro giorno è stata pescata nel ruscello Golling, in Stiria, una trota gigantesca, lunga un metro e venti centimetri e pesante 22 chilogrammi. Una trota del color del salmone così gigantesca non è stata mai veduta a memoria d' uomo.

Alberi colossali

La *Nature* descrive un fico colossale, che cresce in Brettagna presso St. Pol-de-Leon. E' alto soltanto da 5 a 6 metri, ma cuopre un' area di circa 430 metri quadrati.

I rami posano sopra sostegni, formando dei viottoli, uno dei quali è lungo più di 30 metri.

— Presso Bicoholz, nella Slesia prussiana, sorgono su un prato, vicino al villaggio di Crayn, sei quercie gigantesche, di cui la più grande ha una circonferenza di 9 metri e la sua età è stimata di 1200 anni. Una iscrizione dice che quest' albero ha veduto la fondazione dell' impero tedesco, poi la sua caduta nel 1806 e finalmente la restaurazione nel 1871.

Carlo delle castagne

La *Frankfurter Zeitung* riferisce che è morto testè a Willimantic, negli Stati Uniti d'America, un italiano, certo Carlo Doudero. Dodici anni sono era giunto colà con pochi centesimi in tasca e s'era messo a vendere castagne arrostite su un angolo della via. Così continuò in questa sua modesta industria e mise insieme il rispettabile patrimonio di 10,000 dollari, ossia di 50,000 lire. Era noto comunemente sotto il nome di «Carlo delle castagne».

Teatro Nazionale

La marionettistica compagnia Reccardini questa sera darà:

Un duello alla Corte di Don Ramires

con ballo grande.

Per lavare la testa

è ottimo il Sapol Bertelli, giacchè essendo ad un tempo emolliente ed antisettico, disinfettante, giova assai contro la forfora causa principale della caduta dei capelli. — Non si aspetti d' essere calvi: si abbia la lodevole precauzione e cura di fare alla testa le lavature col Sapol sciolto in poca acqua.

Diario Sacro

Venerdì 12 settembre — s. Giuseppe Calasanzio.

Processo per tentata infrazione all'articolo 183 del Codice Penale, svoltosi alle Assise di Udine

E' uscito l' opuscolo che con esattezza accoglie l' *interrogatorio*, gli atti, la requisitoria contro due Sacerdoti accusati d' infrazione all' articolo 183 del nuovo Codice Penale.

Nell' opuscolo stesso si leggono i disegni degli avvocati, i quesiti proposti dal Presidente della Corte d' Assise ai giurati ed il verdetto di questi.

L' opuscolo è di pagine 48 in VIII, a due colonne.

Si vende a centesimi 50 la copia, presso la Tipografia del Patronato — Udine via della Posta, n. 16.

Gli associati al *Cittadino Italiano* potranno avere l' opuscolo per soli centesimi 30 presentando la fascetta con cui ricevono il *Giornale*.

ULTIME NOTIZIE

Le Opere Pie

Assicurasi che l' Em. Card. Rampolla ha diretto ai Vescovi italiani una lettera intorno agli effetti della nuova legge sulle Opere Pie, e circa le pratiche da farsi in difesa delle Opere minacciate di conversione.

La nota Crispina all'Austria

Nei circoli diplomatici austriaci si afferma che Crispi spedì al Gabinetto Austriaco una protesta a proposito del ricevimento fatto in Vaticano agli ufficiali tedeschi.

L' appiglio più grave fatto da Crispi si è quello che dopo l' udienza pontificia gli ufficiali non fecero alcuna visita alle autorità governative italiane.

Lo scioglimento del circolo « Balilla »

Ieri a Roma la Questura, in base al recente decreto ministeriale procedeva allo scioglimento del Circolo repubblicano-rivoluzionario *Balilla*. Non avendo questo Circolo una Sede Sociale, così dagli agenti di Questura si fecero delle perquisizioni nelle case dei capi del Circolo, sequestrando alcune corrispondenze, un elenco dei soci, un busto ed un medaglione con l'effigie di Oberdan.

Per il 20 settembre a Roma

Menotti Garibaldi si adopera a dirigere la dimostrazione del 20 settembre, a cui si cerca di dar carattere insultante ognor più contro il Vaticano.

Dopo il banchetto

Alla *Gazzetta di Torino* scrivono da Trapani:

« Ho trovato qui ciò che non credevo. Sulla fede dei giornali amici del Governo mi aspettavo di vedere tutta questa generosa popolazione festante inneggiante concordemente al sotto-segretario per gli esteri.

Vi garantisco, invece che è tutt'altra cosa.

Qui gli amici del Governo rappresentano una piccola minoranza; quel che poi più monta si è che tra le file dell'opposizione milita l'aristocrazia, l'elemento scelto e quello giovane del paese.

Da qui le grandi agitazioni.

Trapani attraversa un periodo difficile per la vita di una popolazione. Chi tiene il potere, si è voluto affermare col banchetto Damiani — l'altro partito, che è di gran lunga più potente, acquista ogni giorno maggior forza, attirando a poco a poco dalla sua gli incerti, col mostrare fede e coraggio nella lotta.

Dall'agitazione che regna e da altro che qui sarebbe superfluo citare, desumo che alle prossime elezioni, politiche od amministrative, dei gravi torbidi accadranno in Trapani, se il Governo non avrà oculatezza e prudenza. »

Gli accertamenti sui redditi dei fabbricati

Il *Sole* ha da Roma:

« Gli accertamenti fatti dagli agenti delle imposte sui redditi dei fabbricati presentano un aumento di oltre dieci milioni sull' importo attuale. Basta una simile cifra in anni di crisi edilizia, come sono questi, a provare il fiscalismo con cui l'accertamento fu operato. Ora è impossibile che un simile fatto avvenga ovunque se non vi sono istruzioni in questo senso non conosciute dal pubblico.

Le notizie dalle provincie recano che il malcontento si estende e che si chiede che il Governo dia istruzioni agli agenti perchè correggano le loro esagerate valutazioni. »

La direzione dei Banchi di Napoli e di Sicilia

Confermasi essere imminente la pubblicazione delle nomine dei membri governativi nei Consigli amministrativi del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia. Pel Banco di Napoli si nominerà direttore generale il senatore David Consiglio; pel Banco di Sicilia, si darà la reggenza provvisoria all' on. Nervo. La nomina definitiva si farà dopo le elezioni.

Notizie d'Africa

Si ha da Massaua che è partito per l'Asmara ed Adua il dottore De Martino residente italiano presso Mesciascià e Ras Mangascià.

Dicesi che l' ingegnere Ami, ispettore superiore dei Tabacchi, sostituirà Carnelli nominato direttore del Credito Fondiario, nel posto di consigliere per le finanze nel governo della Colonia Eritrea.

Il *Diritto* dice che il ministero della marina farà scortare da una nave di guerra i sei milioni di moneta coloniale che saranno inviati prossimamente a Massaua.

Il Re ha firmato il decreto con il quale viene istituito il ruolo degli impiegati coloniali.

Per la santificazione della festa

La quarta sezione del Congresso d'igiene industriale e di salvataggio, tenutosi in questi giorni ad Amsterdam, ha adottato una mozione presentata dal sig. Borret, membro cattolico della seconda Camera, perchè la domenica sia scelta per quanto è possibile come giorno di riposo settimanale. In pari tempo i proponenti hanno fatto voti affinchè le donne impiegate nelle fabbriche possano tralasciare il lavoro a mezzogiorno, nella vigilia del giorno consacrato al riposo settimanale.

Smentita ufficiosa a una fola francese

L' ufficioso *Fracassa*, a proposito della notizia data dal *Gaulois* che cioè la Germania, l'Austria e l' Inghilterra spingano l' Italia a occupare Tripoli, scrive: « Questa informazione è degna di fare il paio con quella raccolta dal corrispondente nascosto dietro un cespuglio sul Monte Generoso (ad ascoltare la conversazione tra Cialdini e Ricotti) relativa all' invasione e alla spartizione della Francia. »

Gravi tumulti a Londra

L'altr'ieri avvennero risse fra operai unionisti e non unionisti a Southampton. La polizia è impotente. Le truppe speditevi da Portsmouth furono accolte a pietrate e dovettero caricare alla baionetta la folla. Parecchi feriti fra cui un ufficiale e due soldati.

TELEGRAMMI

Oporto 10 — L'imperatrice d' Austria è giunta ieri ed è ripartita per Lisbona.

Washington 10 — Il Senato terminerà oggi la discussione delle tariffe doganali.

Budapest 10 — Il giornale ufficioso *Nemzet* è autorizzato a smentire la notizia che il ministro Orezy sia intenzionato di dimettersi per motivi di salute.

Copenaghen 10 — Il Re d' Italia gradì la nomina del nuovo ministro di Danimarca a Roma Dekutth attualmente a Vienna nella stessa qualità.

Granvaradino 10 — L' imperatore è arrivato e fu ricevuto dalle notabilità e da grande folla che lo acclamò con evviva entusiastici. L' imperatore parlò con Tisza, col vescovo Schlauch, con l' arcivescovo di Vacsa e con altre notabilità.

Cambai 10 — Il generale Billot, comandante le grandi manovre del nord fu ricevuto solennemente stamane dal municipio e dagli ufficiali esteri; augurò il benvenuto ed offrì poscia un dejeuner.

Notizie di Borsa

11 settembre 1890

Rendita it. god. 1 genn. 1891	da L. 94.23	a L. 94.08
id. id. 1 Lugl. 1890	» 96 40	» 96,25
id. austriaca in carta	da F. 88.—	a F. 88 10
id. » in arg.	» 89.10	» 89,50
Fiorini effettivi	da L. 225.—	a 225.50
Bancanote austriache	» 225.—	» 225 50

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele

Partenze da Udine P. Gemona	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine P. Gemona
ore 6,18 ant.	ore 7,44 ant.	ore 5,— ant.	ore 6,16 ant.
» 8,35 »	» 9,58 »	» 8,— »	» 9.22 »
» 11,21 »	» 12.44 p	» 11.44 a	» 1.50 p.
» 2,20 p.	» 3.44 p.	» 1,40 p.	» 3,06 p.
» 7.17 »	» 8,44 »	» 6,— »	» 7,20 »

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Linea				
Venezia	ant. 1.45 M.	4.40	11.14 D.	—
	pom. 1.20	5.30	8.00 »	—
Cormons	ant. 2.45	7 51	11.10 M	—
	pom. 3.40	5.20	—	—
Pontebba	ant. 5.45	7.50 D.	10.35	—
	pom. 3 25	5.16 D.	—	—
Cividale	ant. 6.00	9 —	11.20	—
	pom. 3.30	7.34	—	—
Portogruaro	ant. 7.45	—	—	—
	pom. 1.02	5.24	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Linea				
Venezia	an. 2.20 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom. 3.05	5.06 »	11.55	—
Cormons	ant. 1.16	10.57	—	—
	pom. 12.35	4.20	7.45	—
Pontebba	ant. 9.15	11.01 D.	—	—
	pom. 5.05	7.17	7.59 D.	—
Cividale	ant. 7.48	10.16	—	—
	pom. 1.02	5.24	8.48	—
Portogruaro	ant. 9.02	—	—	—
	pom. 3.30	7.34	—	—

Antonio Vittori gerente, responsabile.

In BOTTIGLIE da 1/2 LITRO

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA
D' ESPORTAZIONE IN BARILI E BOTTIGLIE
DELLA PREMIATA FABBRICA
FRATELLI KOSLER
DI LUBIANA

FABBRICA
DI
ACQUE GASOSE
e SELTZ
IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO ACQUA AMARA PURGATIVA UNGARESE HUNYADI JÀNOS

In BOTTIGLIE da 1/2 LITRO

Acqua Minerale Ferruginosa, Alcalina, Jodica, Bromica
DELLA
FONTE DI SELVA

L'Acqua minerale, ferruginosa alcalina, jodica, bromica della Fonte di Selva, analizzata dall'illustre signor Professore Dioscoride Vitali Direttore del Gabinetto di Chimica Farmaceutica e Tossicologica della Regia Università di Bologna (analisi che si vede stampata nella etichetta delle bottiglie dell'Acqua stessa), è stata riconosciuta *utilissima* a curare le anemie palustri, le febbri di malaria, la clorosi, la liamenorea, la leucorrea, le ostruzioni di fegato e di milza, i temperamenti linfatici, scrofolosi e rachitici ecc., ed in genere tutte le malattie in cui havvi deficienza di sangue, (come ne fanno fede i certificati di illustri medici) e la è perciò un ricostituente di primo ordine, sopportabile agli stomachi anche i più delicati. Per le proporzioni delle sostanze minerali che la compongono e per la sua assoluta mancanza di solfati (che sono dannosi) è stata dichiarata *unica nel suo genere*. La medesima è stata premiata con DIPLOMA D'ONORE e *Medaglia d'Oro* al *Concorso* Internazionale d'igiene a *Gand* (Belgio) e con MEDAGLIA D'ORO alle Esposizioni Internazionali di Colonia (Germania) e di Parigi 1889.

L'uso dell'Acqua minerale della Fonte di Selva, alimenta il sangue im, overito dei suoi più vitali elementi, liberandolo dai prodotti morbosi che si depositanoнei diversi tessuti organici. Essa è una bibita gradita, eccita l'appetito, non disturba le funzioni digestive, non congestiona, non produce stitichezza, ma rinvigorisce l'organismo, combatte il pallore e la flaccidità della carnagione, e ravviva l'energia fisica e morale.

Tenere le bottiglie coricate e non esposte a gran luce. Si usa in tutte le stagioni, *sola* al mattino a digiuno, o nei singoli pasti mescolati al vino. Agitare la bottiglia prima di usare l'Acqua stessa.

Guardarsi dalle contraffazioni. — Esigere sull'etichetta la Marca Depositata e il nome e cognome del proprietario. Leggere sulla capsula il nome della Fonte.

Si vende: al Deposito principale alla Farmacia Mondini e Marchi, presso la Chiesa di San Paolo in Bologna, in bottiglie grande (tipo Bordolese), e dai principali farmacisti e depositari di acque minerali in Italia.

Per partite, *con sconto ai rivenditori*, inviare le ordinazioni a GASPARE BARBIERI — *Via Marsala, 38, Bologna.*

Certificati di illustri Professori e Medici.

Sigg. Prof. Comm. Cav. Brugnoli, Ret. magnifico della R. Università di Bologna — *Prof.* Ezio Sciamanna, Roma — Prof. Giulio Valenti, della R. Università di Pisa — Cav. Dott. Pelagallo, di Roma — Dott. Ant. Michetti, Dirot. Med. del Manicomio provinciale di Pesaro. — Dott. Cav. Girolamo Leoni, Medico Primario dell'Osp. Magg. di Verona — Cav. Prof. Gaetano Modonesi Medico Primario dell' Ospedale infantile dell' Addolorata di Bologna — Comm. Dott. Marcellino Venturoli, Medico Primario dell'Ospedale infantile dell'Addolorata di Bologna — Dott. Onofrio Santinelli, di Bologna — Dott. Puglioli, Sost Prim. dell'Osp. Magg. di Bologna — Dott. Cav. Giovanni Spagnoli, di Bologna — Dott. A. Caramitti idem. — Dott. Luigi Rodolfi, id. — Dott. Edgar Kurz, Direttore della Fratellanza Chirurgica di Firenze — Dott Andrea Scheari, Medico Primario a Lugano (Svizzera) — Dott. Luigi Purgotti, di Perugia — Dott. Roccanera, Medico Com. a Palo (Roma) — Dott. Evangelisti Medico Cond. alla Selva Malvezzi — Dott. Sebastiano D'Ormea, di Budrio — Dott. Alfredo Rossi, idem — Dott Carlo Dal Monte, di Vergato — ecc. ecc.

In Udine si vende alle Farmacie *G. Girolami* — *L. Biasioli* — *F. Comelli* e presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16. — In Nimis alla Farmacia *Luigi Dal Negro.*

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L' ITALIA

FARINA e PANELLO di COCCO

TUTTO IL BESTIAME
da lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso, si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO (producendo più latte e più crema.)

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. — **L. 13** per 50 Chilogr.

Panello L. 20 per 100 Chilog. — **L. 11** per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Panello è esclusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RAFFAELE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperarlo.

Basta mandare 1 *solo* biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

PIROSCAFI CELERISSIMI
PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d' ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in *Udine*, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia. — Altre Subagenzie in Provincia, distinte collo stemma della Società sulle rispettive insegne

Ai M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri
FARMACIA
LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di *Candele di Cera*, della R. fabbrica di Giuseppe Gavazzi di Venezia.

Questa Cera per la sua purezza e raffinamento e per la sua consistenza, ha nell'ardere una durata approssimativamente doppia di un cero di egual peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come le chiese, a farne uso

Così pure trovasi anche un ricco assortimento *torce a consumo* sia per uso FUNERALI come per PROCESSIONI, il tutto a *prezzi limitatissimi*; perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della *cinta daziaria*, non è aggravato da *Dazio di sorte*; ed inoltre solleva i **Sigg. Acquirenti** dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'occorenza rivolgere all'Amministrazione del *dazio murato*, tanto per la sortita che per l'entrata in città. LUIGI PETRACCO

Vedi come piange

Vedi come piange

E con ragione piange quello sventurato che affetto da Ernia di illuso da qualche impostore è costretto a portare un Cinto erniario mal costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del miracoloso **cinto d'invenzione del prof. Lodovico Ghilardi** il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può mettersela. La mobilità della testa di codesto **cinto regolatore** costruito a molla, permette di alzarsi od abbassarsi a destra e a sinistra e può fissarsi nel *modo* più coveniente. Così non può dirsi dei Cinti erniari fin'oggi conosciuti.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del **prof. Lodovico Ghilardi** non è curativo nè *preservativo*, ma un *gingillo per corbellare* gli inesperti. — Se dunque l'infermo aspetta guarigione o sollievo da altri Cinti, esso può morirsene in pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l'indispensabile CINTO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al **prof. Lodovico Ghilardi**; il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza uncini nè legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. **Il cinto Ghilardi** non può essere da chicchesia imitato perchè messo sotto la guarentiggia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

Prof. LODOVICO GHILARDI

Chirurgo-Dentista — Via Lungarini, N. 8 — PALERMO

Deposito presso la farmacia G. Comessatti

FERRO MALESCI

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI
Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* — Prezzo del flacone L. 1

Wein pulver (*o Champagne artificiale*). Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante, tonico e digestivo che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi *centesimi*) molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. *Bibita migliore della birra e delle gazzose.* — Dose per 50 litri L. 1.70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la provincia presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

Tutti i moduli per eFabbriceri

Si vendono presso la libreria del Patronato.
della Via Posta 16

COGNAC MATIGNON
della Compagnie Centrale de la Charente
Alexandre Matignon et C. — Cognac

Il più fine, il più grato dei cognacs, garantito vero Fine Champagne.

« ... Il Cognac Matignon 1 stella è un prodotto eccellente, soprafine, che merita ogni nostro elogio; « Diremo altrettanto, ma però in progressione ascendente, delle marche 2 stelle e 3 stelle.

« *Queste tre qualità, e specialmente la marca 3 stelle,* sono di una finezza e di una concentrata « soavità che permette di apprezzare tutto il valore dei tanto profumati olii essenziali e degli eteri e- « nantici, la cui combinazione produce l'aroma così prezioso del buon cognac.

« Ma è soprattutto assaggiando il Matignon del 1820 che si possono apprezzare tutti i pregi di questa « squisita qualità di cognac. Ed è grato ricordare che il Comitato di Degustazione ha riconosciuto una- « nime, essere il cognac del signor Matignon rimarchevole per robustezza generosa e aroma potente « che l'invecchiamento ha fuso in un insieme delicatissimo, in modo da caratterizzarlo un prodotto in- « contestabilmente di prim'ordine ».

Estratto dal Rapporto del « Comitato di Degustazione dell' Accademia Nazionale Agricola, Manifatturiera e Commerciale di Parigi » sul Cognac Matignon.

Rappresentante generale in Italia della Compagnie Centrale de la Charente DEL SOLDATO Prato presso Firenze, depositario inoltre di Vini superiori da pasto e da dessert, nazionali ed esteri; grande assortimento in Campagnes, Rhums naturali delle Antille, Liquori soprafini di Amsterdam e di Bordeaux, Kirschs, Birra, ecc.

Autenticità garantita e comprovata

Le spedizioni si effettuano dall'origine e dal deposito in Prato.

Catalogo generale e Listini inviando indirizzo con carta di visita a DEL SOLDATO Prato presso Firenze.

Volete la salute???

FELICE BISLERI
MILANO
Bibita all'acqua, seltz, soda

Gentilissimo Sig. BISLERI.

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle oligoemie, quando non esistano cause maligne, e medesime ... e l'ho trovato soprattutto molto utile nelle clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermout

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

LE TOSSI

catarrose prodotte da raffreddore, da bronchite, dal salso, la raucedine le irritazioni di petto, l'asma ecc., guariscono coll'uso delle rinomate

PASTIGLIE DEL DOVER
CON BALSAMO DEL TOLU'
SPECIALITÀ DELLA FARMACIA TANTINI di VERONA

Cent. **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d' Oro — in UDINE presso la Farmacia De Girolami e la drogheria Minisini e presso le princ. far. del Regno.

Tipografia Patronato — Udine